

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre); mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

## Parlamento Nazionale

Sedute del 15

**Camera. — Antimeridiana.** — Discutasi ancora sul disegno di legge per le modificazioni all'ordinamento giudiziario.

**Pomeridiana.** — Parecchie interpellanze: una, sullo scandaloso verdetto di Milano.

Cavagnari vorrebbe conoscere quali sieno gli intendimenti del Governo, in seguito al verdetto di assoluzione dell'Alberto Olivo.

Il sottosegretario di stato alla grazia e giustizia risponde che il Governo non può disinteressarsi di fatti che hanno commosso (come questo) tanto vivamente l'opinione pubblica. E perciò, in seguito al verdetto, il procuratore generale ha prodotto ricorso in cassazione. Così si avrà modo di farsi un giudizio esatto delle cose.

Cavagnari confida che, dopo il giudizio della Corte Suprema, si escogiteranno provvedimenti atti ad evitare che si ripetano in avvenire scandali simili.

**Il suffragio universale.**

Mirabelli presente svolge, con una lunga dissertazione storica, la sua proposta pel suffragio universale esteso anche agli analfabeti e alle donne. Confida che il parlamento voglia con esso strappare ai poteri misoneici della società questo simbolo augusto della libertà politica e della giustizia sociale. (Vive approvazioni.)

Dopo, si riprende la discussione del bilancio pel ministero dei lavori pubblici; e continua la sfilata di ordini del giorno e raccomandazioni per questa e quella ferrovia, tanto che Giolitti si vede costretto a raccomandare agli oratori di attenersi puramente al bilancio.

Giolitti, presidente del Consiglio dei ministri, osserva che avendo l'on. Mirabelli sostenuta l'inutilità della capacità ha fatto l'ipotesi dell'ignoranza, la quale non può essere fondamento di civiltà e progresso. (Approvazioni.) Approvando la proposta dell'on. Mirabelli non si farebbe quindi opera di progresso e si gioverebbe solamente al partito clericale. Ad ogni modo, non si oppone che la di lui proposta sia presa in considerazione. La Camera acconsente.

## Immense disastro presso New-York

Vapore carico di ragazzi incendiato. Mezzogiornate di morti.

**New-York, 15.** — Un incendio scoppiò nell'Eeast River a bordo del vapore Generale Slocum. Un ponte di salvezza pieno di passeggeri si sfondò.

Molti saltarono nel fiume: centinaia di cadaveri furono gittati sulla sponda. Si ritiene che 500 persone sieno rimaste vittime del disastro.

Altri particolari dicono: il vapore portava un migliaio di donne e di fanciulli appartenenti alla scuola festiva interna di San Marco. Il fuoco scoppiò a bordo, a Hellegate. Il vapore fece agire le sue sirene chiedendo soccorso; nel momento in cui risaliva il fiume la parte superiore era in fiamme. Molti saltarono in acqua raggiungendo le rive a nuoto.

Delle scene terribili di panico avvennero a bordo. La nave fu arenata nell'isola North Brother. Le fiamme si estero così rapidamente che non si poterono nemmeno mettere in acqua le scialuppe di salvataggio.

**FAMIGLIA privata cerca a bile giardiniere.** Inutile presentarsi senza ottime referenze.

APPENDICE 124

## L'espiazione.

CAPITOLO XXXI

Magda Albani

a Laura de Rableaux, 21 giugno.

Mia cara Laura.

Da lungo tempo non ho più tue notizie; l'ultima volta fu ad Aimon, dove noi stavamo sì bene nella piccola villa che la tua generosità ed il tuo affetto ci avevano dato mezzo di affittare.

Da allora t'ho spedito due lettere; non devono esserti giunte perché tu m'avresti risposto; sotto il peso d'una mortale inquietudine ti scrivevo questa. Ma nella mia triste esistenza io ne ho provata una simile.

Ad Aimon, noi avevamo a com-

## La guerra.

Numerosi combattimenti

per terra e per mare

Le notizie dal teatro della guerra sono oggi importanti. Non soltanto la squadra russa serrata a Porto Arturo poté uscire; ma anche la squadra di Vladivostok, la quale pareva confinata ivi, ha potuto prendere il largo e bombardare i trasporti dei giapponesi diretti in Corea.

Per terra

Sulla grossa battaglia combattuta presso la stazione di Vafanboon (della quale abbiamo dato notizia ancor ieri, nella (Ultima era), non si hanno ulteriori particolari, se non che un generale giapponese, Nozu, vi sarebbe rimasto ucciso.

Fra le truppe giapponesi assediati Portarturo e le russe, avvengono quotidianamente scaramucce; ma non è da credersi alle voci esagerate che si telegrafano da Ninciang: che i giapponesi abbiano subita una grave sconfitta. Finora, le sconfitte furono tutte per russi, meno qualche piccolo fatto isolato o qualche accidente doloroso dovuto al caso.

## La flotta di Portarturo

tenta uscir dal porto.

L'ammiraglio Togo invia il seguente rapporto:

«Nella notte del 13 corrente le nostre flottiglie di torpediniere avanzarono verso Portarturo e riuscirono a collocare mine in alcuni punti e ritornarono sane e salve. A mezzogiorno, mentre la nostra seconda flottiglia di controtorpediniere e la terza flottiglia di torpediniere bombardavano il nemico nei pressi di Sac-Pin-tao onde facilitare una ricognizione eseguita dal nostro esercito, il «Novich» e 10 controtorpediniere uscirono da Port Arthur e si impegnò un combattimento.

«Le nostre flottiglie cercarono di attirare il nemico, ritirandosi gradatamente; ma alle tre del pomeriggio il nemico si allontanò. Noi non subimmo alcuna perdita. «Nello stesso giorno alle 4 pom. l'incrociatore «Kitososa» avvertì in direzione di Port Arthur un'esplosione e rumori di cannoneggiamento.

## La squadra di Vladivostok in azione

Sull'azione della squadra russa uscita da Vladivostok, si hanno telegrammi da Tochio che ne parlano. Eccone le notizie.

Il primo telegramma narra: «Tre trasporti che lasciavano il Giappone, incontrarono stamane alcune navi russe in prossimità della entrata dello stretto di Corea. I russi spararono 18 colpi di cannone ed un trasporto riuscì a fuggire. Si ignora la sorte degli altri due.

«Due trasporti poi che ritornavano al Giappone, incontrarono anch'essi stamane il nemico presso l'Isola Ichi. I russi spararono 16 colpi di cannone: i trasporti fuggirono e raggiunsero Katsumoto. Corre voce che l'incrociatore giapponese «Nokasa» abbia attaccato la squadra di Vladivostok all'altezza dell'isola di Tsushima. Questa voce manca di conferma.»

Un secondo dispaccio reca queste notizie:

«Corre voce che si sieno uditi cannoneggiamenti su parecchi punti della provincia di Chizulchen e presso le isole Ichi e Tsushima. Nessuno conosce esattamente le operazioni della squadra di Vladivostok. Le navi da guerra giapponesi stazionanti nelle vicinanze accorrono in direzione del cannoneg-

giamento. Siccome poi l'arsenale di Sasebo è vicino, si ritiene che un combattimento navale sia imminente.»

Un terzo dispaccio datato da Seoul dà infine questa versione.

«Secondo informazioni ufficiali la squadra di Vladivostok incrocia fra il Giappone e l'isola di Tsushima. La presenza della squadra minaccia gravemente le comunicazioni commerciali della Corea. Parecchi ufficiali giapponesi aspettano a Chemulpo, a fine di recarsi a Nagasaki appena il loro vapore conosca l'esatta posizione della squadra di Vladivostok prima di avventurarsi in mare.»

L'isola di Ichi presso la quale una battaglia navale è impegnata, si trova nello stretto di Corea e precisamente nel canale dell'Est, il qual canale separa la grande isola di Tsushima — posta nel centro dello stretto di Corea — dalla costa giapponese. Tra l'isola di Tsushima e l'isola Ichi il canale dell'Est è largo circa 30 chilometri: in questo tratto — secondo i dispacci, sarebbe impegnato il combattimento.

## Gli italiani all'estero.

Da una lettera privata apprendiamo che a Villaco, dalla colonia italiana, per iniziativa del viceconsole d'Italia signor Lorenzo Scarpa, fu solennizzato con un banchetto di sessanta coperti la festa nazionale della Statuto. La sala era adorna della bandiera tricolore e dei ritratti dei Reali. Discorsi d'occasione, brindisi, telegramma al Re, che rispose in modo amabilissimo.

A Villaco, non si era mai solennizzata, prima d'ora, nessuna ricorrenza nazionale. Dopo l'istituzione del viceconsole, vi si nota una nuova vita, nella nostra colonia; e ne va grande lode all'egregio signor Scarpa, un patriota d'antico stampo, reduce dalle patrie battaglie. Alla sua iniziativa ed al concorso di altri benefattori è dovuta anche l'istituzione d'una scuola italiana gratuita per i figli degli italiani ivi dimoranti: scuola che da nove mesi funziona con buon successo.

## Circolo Agricolo Cooperativo di Pordenone.

Avviso di concorso.

A tutto il 20 (venti) giugno corr. è aperto il concorso al posto di Segretario Contabile e Cassiere presso il Circolo Agricolo Cooperativo di Pordenone con la retribuzione giornaliera di lire 3 (tre) netta di R. M.

Le domande di concorso debbono essere dirette in lettera raccomandata al Presidente del Circolo, corredate dai seguenti documenti:

- 1.º Certificato di nascita che l'età non risulti minore degli anni 21 (ventuno);
  - 2.º Fedina criminale di data recente;
  - 3.º Certificato di buona condotta di data recente;
  - 4.º Certificato degli studi percorsi e tutti gli altri attestati che comprovino la capacità del concorrente.
- La nomina è subordinata ad un anno di prova. Sarà anche tenuto calcolo nella scelta: 1.º di una eventuale cauzione (o garanzia di piena soddisfazione del Consiglio); 2.º delle cognizioni agronomiche del concorrente.

Il Consiglio d'Amministrazione del Circolo appena spirato il termine di concorso, procederà alla nomina. L'eletto assumerà la carica entro una settimana dalla data di partecipazione.

Pordenone, 4 giugno 1904

La Presidenza.

APPARTAMENTO civile d'affittare in Sub. Cussignacco Casa Molmenti.

Tours. Così, mediante loro, verso le quali saremo legate da gratitudine perenne, abbiamo il nostro pane assicurato.

Alla fine della villeggiatura tutto era combinato e vollero aver me qualche giorno ospite qui al castello d'Artois. Era la prima volta ch'io mi separavo dalla mamma; e per quanto la durata della separazione dovesse essere breve, me ne affliggevo moltissimo.

Non so perché, un presentimento mi diceva nell'anima di non partire; ma anche la mamma insistette, si che finii con l'obbedire.

Ahime, Laura! non ho ritrovato più la mia tranquillità da quel giorno! Dapprincipio, le distrazioni del viaggio, le sorprese d'una vita nuova, il lusso del dominio principesco dove mi condussero, abbreviavano il tempo e mi rendevano meno penosa la lontananza della mamma.

Poi attendevo sempre, ad ogni corsa, il suo arrivo. Senza fissarmi la data precisa, ella m'aveva detto d'aver bisogno d'una settimana per regolare alcuni affari.

## In piena... luce elettrica.

Ci perdonino i lettori, ai quali abbiamo inflitto in passato tanta... luce elettrica, se oggi — trattandosi questa sera, in seguito al conflitto con la Giunta provinciale amministrativa, anche in consiglio comunale — ne porriamo loro un altro spicco.

E prima lasciamo la parola ad un articolista che ce ne scrisse altra volta, con

osservazioni e cifre

che fecero impressione e furono tenute a calcolo anche dalla Giunta provinciale. Dice egli:

«La Giunta provinciale amministrativa, nel rimandare le carte della transazione Malignani - Cronici chiedendo spiegazioni, ha dato mostra evidente che certe cose non si comprendono molto facilmente, neppure da persone di indiscusso ingegno.

«Per ciò noi pure obbediamo: «L'ing. Danioni e la Giunta vecchia, stabilirono il valore della quota cronici L. 250.000 cioè quattro quinti di 312.000; aggiungendo a questa cifra gli utili dell'esercizio 1904, il detto valore diviene L. 426.400 alle quali occasionalmente si aggiungerebbero L. 33.000 formando un totale di L. 460.000 circa ed al massimo come offerto dal signor Malignani.

«Vi è evidente un errore che vuol essere chiarito! «Si dice che il lascito Volpe è un ammasso di ferravecochi, che il signor Malignani e qualista forse per il museo soltanto; che egli ha il coltello per il manico e che quindi la proprietà cronici è deprezzata. «Ciò non è perché se il signor Malignani vuole rendersi indipendente deve!

«a) rifare completamente tutte le linee di distribuzione e le prese private ora esistenti di proprietà Malignani-Cronici; «b) rifare una centrale completa di riserva per superare i momenti di massimo consumo e i periodi di asciutta.

«Per queste due cose i ferravecochi servono magnificamente ed assumono un valore industriale indiscutibile che fanno chiedere se la stima Danioni non sia più accettabile che non le cifre ultimamente presentate.

«Chi si spiega?»

## Una «permalosità» fuori di posto.

Fra gli appunti mossi alla convenzione Comune di Udine — Malignani, si fu quello del termine perentorio entro il quale doveva essere approvata — per non decadere — dalla Giunta provinciale Amministrativa. Ci fu chi disse un'imposizione bella e buona, lo stabilisce, quel termine, e che la Giunta provinciale Amministrativa non era tale corpo da lasciarsi dettar leggi da un privato qualunque. Abbiamo voluto interpellare in proposito il signor Malignani.

«Ma scusi: che le è venuto in testa di fissare un termine alla Giunta?»

«A me?.. Si figuri se lo pensavo a una tale corbelleria!.. Negli affari, c'è sempre la consuetudine di stabilire un termine, perché non può essere in balia di uno dei contraenti il tirar le cose in lungo quanto a lui piace. In questo caso, poi, dovevo pensare che in un mese si sarebbe potuto esaminare la questione in tutti i sensi, chiedendo quanti chiarimenti e quante spiegazioni si volevano.

«Ed era proprio necessario limitarsi ad un mese?»

«Credo che se ne persuaderà facilmente anche lei, quando pensi a tutto il cumulo di lavoro necessario per dare assetto industriale all'azienda. L'impianto a vapore verrà abbandonato; me ne servirò soltanto nei casi di asciutta o in qualche altro caso di guasti alle officine idrauliche: passeranno alla riserva. Ma per avere a posto tutto il nuovo impianto occorrono quattro mesi almeno: e quanto sta a venire l'ottobre, in cui dovrebbe funzionare?.. Ecco perché si era convenuto di fissare il termine al 10 giugno..

«Dunque, non una mancanza di riguardo alla Giunta provinciale, un puntiglio, come disse qualcuno? — Ma che mancanza di riguardo!

che puntiglio!.. E' un puntiglio di chi lo dice!.. Se ho da continuare il servizio della illuminazione privata, ch'è più importante, per la sua entità, di quello che non sia l'illuminazione pubblica, bisognava bene che provvedessi a tempo. E pensi anche al fatto che io devo consegnare il Ledra al Comune circa un mese e mezzo prima del termine: o come potrei fare, a restar tutto quel tempo con la illuminazione pubblica e privata sulle spalle se non provvedo in tempo?.. Si ha un bel dire e discutere e scrivere: ma le chiacchiere non fanno farina!..

— A proposito: il signor Malignani ha diretto ieri all'on. Giunta la seguente lettera:

All'on. Giunta comunale di Udine.

La necessità di provvedere ad epoca fissa alla sostituzione del Ledra che dovrà essere anticipatamente pur proseguendo al servizio pubblico e privato, ed i crescenti bisogni dell'industria, mi obbligano a stabilire un termine al mantenimento delle mie impegnative verso il Comune.

Qual termine è inutilmente trascorso ma su richiesta dell'on. Giunta protraggio di 15 giorni le scadenze indicate nelle mie impegnative.

L'on. Giunta sa che a provvedere il necessario alla continuazione del servizio mi sono indispensabili quattro mesi di tempo, confido per ciò che la decisione possa avvenire nel più breve termine possibile.

dev.mo f.o. Malignani.

Le domande che l'articolista fa, sono subito spiegate:

Il ricavo effettivo della donazione Volpe è di L. 126.400 di queste, il Comune paga

per il salto del Ledra; ed a carico del Malignani restano L. 105.400

La quota di 4500 lire, che il Malignani s'impegna di pagare per nove anni, sempreché il Comune non applichi una tassa sull'energia elettrica, lo dice la Giunta nella relazione distribuita ieri al Consiglio, «è una forma di compartecipazione agli utili dell'azienda, finché questa sia più redditiva, e costituisce una entrata di carattere eventuale, implicitamente ammessa come tale dalla Rappresentanza dell'Istituto dei cronici.. mentre la somma di lire 126.400 corrisponde alla reale attività su cui oggi l'Istituto dei cronici può far assegnamento.»

Ma dalle 126.400 si dovrebbero, sembra, detrarre le lire 22.500 circa di utili — per avere proprio la «reale attività» che oggi si attribuisce alla donazione Volpe. E per avere poi la somma che il Malignani effettivamente corrisponderà ai Cronici, bisognerà levare le 22500 lire dalle 105.400 che egli esborserà: perché quelle 22500 egli le ricaverà sugli utili ancor prima di pagare. E quindi, almeno calcolando così alla buona, il signor Malignani viene a comperare la sua parte della quota Volpe per lire 82900: mille lire più mille lire meno per gli interessi o per altro. Dal che si dovrebbe dedurre che la svalutazione — e sarà stata giustamente calcolata, noi non lo possiamo né affermare, né negare — subita dalla donazione Volpe, con tanti maneggiamenti di proposte e di calcoli, è stata ben forte: da 250000 a 103900, ch'è la somma la quale va realmente all'Istituto Cronici — tenuto calcolo che delle 22500 lire di utili comunque avrebbe diritto, — più quelle 4500 lire di compartecipazione agli utili futuri finché non venga applicata la nuova tassa.

Altri elementi di calcolo sono le 10000 lire circa che i cronici ri-

sparmiano per la rimessa in pristino dei locali adibiti ad uso officina: e quindi poniamo che si arrivi alle 113900: ma per averle, i cronici devono assumersi l'obbligo della illuminazione della casa del comm. Volpe e dei suoi eredi testamentari in Chiavris.

Crediamo di avere dilucidato le cose in modo che tutti possano comprenderle. In ultima analisi, la donazione Volpe si è venuta riducendo a meno della metà del valore che dapprima le era stato attribuito, in lire 312000; e di questa riduzione approfittò anche il Comune — il quale, pel salto del Ledra, valutato L. 45000 nell'allegato 9 della Giunta Perissini, paga al presente L. 21000.

Principali elementi di svalutazione sarebbero:

1.º l'aver dovuto cadere il salto del Ledra, ch'era il più redditivo del vecchio impianto, come quello che andava con la forza idraulica — mentre per l'officina centrale occorre il vapore;

2.º l'aver diminuita la clientela dei consumatori più forti (Comune di Udine per la illuminazione pubblica, per gli uffici comunali, per gli istituti che da esso dipendono o ne sono comunque beneficiatari sussidiati — come l'ospitale, la scuola d'arti a mestieri ecc.);

3.º l'aver non più garantito l'uso dell'acqua alle condizioni finora godute... e tacciamo di altri.

## L'ordine del giorno

votato lersera dal Consiglio.

Ecco l'ordine del giorno votato nella seduta del Consiglio comunale di ieri sera:

Il Consiglio ecc. Vista l'ordinanza ecc. della Giunta provinciale amministrativa riguardante ecc.

Ritenuto che il Comune non assume alcun impegno di corrispondere all'Istituto dei Cronici l'annualità di lire 4500, nel caso dell'imposizione della tassa sull'energia elettrica primo dello spirare del termine di anni nove.

Ritenuto che nella somma di lire 126.400 offerta dalla ditta Malignani con valuta 1 gennaio 1903 è compresa la parte di utili dell'esercizio 1904, che spetterebbe allo Istituto dei cronici.

Ritenuto che le spese di contratto e di registro inerenti... alla cessione saranno a carico della ditta Malignani, in ragione di L. 105.400, del Comune in ragione di lire 21 mila;

Ritenuto che l'onere della illuminazione dell'abitazione del comm. M. Volpe in Chiavris per lui e per i suoi eredi testamentari, sarà a carico dell'Istituto dei cronici; Conferma l'approvazione della transazione sopra ricordata.

## Comune di Feletto-Uberio

Di oggi a tutto 30 giugno p. v. è aperto il concorso al posto di levatrice condotta di questo Comune con l'annuo stipendio di Lire 350, ed alle condizioni fissate da apposito regolamento.

La nomina sarà per anni tre con obbligo di residenza nel capoluogo. Le concorrenti dovranno presentare:

- L'atto di nascita;
  - Il certificato di buona condotta;
  - La fedina penale;
  - Il diploma di abilitazione;
  - Un attestato di pratica.
- Tutti gli altri documenti che si crederanno utili.

L'eletta avrà l'obbligo del servizio gratuito a tutte le partorienti povere e dovrà assumersi appena ricevuta la partecipazione di sua nomina.

Feletto-Uberio, il 4 giugno 1904. Il Sindaco fr. L. Rizzani.

vitati dormivano, in stretto colloquio colla marchesa, sotto un capannino del parco.

Ignoro ciò che abbiano detto; ad un tratto, però, ho veduto la marchesa sollevare le braccia in atto di disperazione.

Dovevano parlare di me, Laura; la marchesa tratto tratto volgeva gli occhi verso la mia finestra socchiusa, con un'espressione di pietà. I) l'attesi di poi, sperando ch'ella sarebbe venuta a comunicarmi qualche cosa.

Niente, Laura. Sono le sei; la casa comincia ad animarsi ed io sono qui ancora in preda al tormento più orribile. Se tu mi vedessi, ti farei pietà... Ad f se tu mi fossi vicina!..

Perché ci siamo noi separate?.. Avremo potuto vivere ancora liete insieme; ora son quarità, è vero, ma questi venti giorni sono stati per me più dolorosi di qualunque tormento fisico...

Costanza

## Di Portogruaro.

### L'istituzione del Tiro a segno.

15 giugno. — Il nostro Sindaco ha invitato tutti gli iscritti all'istituzione Società del Tiro a segno, a riunirsi nella Sala del Palazzo civico, alle ore 9 ant. del giorno 19 corr. onde procedere alla nomina dell'ufficio di presidenza.

E dunque finalmente abemus... il tanto aspettato Decreto Prefettizio, che dichiara costituita in Portogruaro la Società del Tiro a segno Mandamentale.

Tanto per non smentire il solito sistema, ci sono voluti oltre 6 mesi perchè il signor Prefetto si decidesse a deliberare, ciò che per legge era già deliberato, fino dal momento che gli fu sottoposta la pratica.

Ciò dicamo perchè le incombenze preliminari erano già tutte regolarmente espletate dal solerto comitato promotore e dalle autorità locali.

Ma già è inutile: si è fatto anche presto, e Dio voglia che non s'abbiano ad attendere lunghi anni ancora, prima di vedere inaugurato il campo di Tiro. Ora occorreranno i sopralluoghi dei tecnici governativi; ma pensiamo, dato il sistema, chi sa quando questi tecnici verranno incaricati di tale operazione! poi chi sa quando i medesimi Signori avranno opportunità di venire sopralluogo; poi chi sa quali e quante le lungaggini e le insorgenze peritali, e per nesso e concesso chi sa quant'altro succederà ancora, e in fine, *dulcis in fundo*, ci sarà la lentezza immane da parte del governo, al momento di tirar fuori la sua quota, per la spesa occorrente, come di legge.

Or bene tutto ciò non dovrebbe essere, quando riguardasi una istituzione di importanza Nazionale, riconosciuta e indiscutibile, appropria di vantaggi immediati ai singoli cittadini e anche all'ente Stato, sotto il punto di vista economico-militare.

Ma non vogliamo eccedere nel pessimismo; deploriamo invece che il cronico, deplorato sistema sia abbandonato, e si faccia presto anche perchè sarebbero dannose le lungaggini burocratiche, nei riflessi della opportunità.

Oggi l'ambiente nostro è ben preparato, e da tutti si attende con ansia che questa istituzione sia un fatto compiuto. Ma una lunga attesa potrebbe modificare gli intenti e trovarci un giorno con un bel campo di tiro sì, ma senza tiratori!

Una promessa di sollecitudine potrebbero intanto essere le elezioni indette per 19 giugno, qualora, intendiamo dire, si nominino alla Presidenza persone adatte.

Non crediamo opportuni i nomi di parata; si eleggano invece persone che abbiano speciali attitudini, appassionate, e con buona disposizione al lavoro, perchè ci sarà da lavorare e molto.

A Piva

## DA GORIZIA.

### La storia pietosa d'un soldato.

#### Fanestose esempie.

Questo giovane, offeso da sordità ed operato per ernia incarcerata fu fatto abile al servizio militare. ed ecco la conseguenza di questo fallo!

#### Rodolfo Collazo

d'anni 23 miseramente decesso.

Quest'epitaffio che, come vedete, non è un'opera letteraria, anzi tutt'altro, lo copiai fedelmente, non sopra un sepolcro, ma sulla finestra d'una modesta abitazione in via Corno. Un luncino, la cui fiammella tremolante alimentata d'olio illuminava di pallida luce una stanzetta oscura, pendeva, sopra l'epitaffio: un pezzo di cartoncino con lo scritto: *Madre e marito.*

Una foto di curti si era fermata e s'andava più sempre rinnovando davanti la finestra e si spingeva per vedere fin da vicino, non solo le parole, ma due fotografie attaccate al cartoncino: erano due ritratti del giovane defunto. Sotto quella situata a destra stava scritto: *prima del servizio militare III sotto quella situata a sinistra: due mesi dopo!!!* Mi spinai anch'io tra la foto e guardai, anzi «fissai» quelle due produzioni fotografiche e le fissai con interesse: dalla prima s'intravedeva un giovinetto sano, robusto e di bell'aspetto, con viso sorridente; dalla seconda, smunto, patito, sofferente scheletrico!

Mi tolsi il notes e la matita e copiai la scritta che mi aveva impressionato.

Alle mie orecchie giungevano voci di commiserazioni. Una popolana, ritta dietro di me disse ad una vicina: — Ai doveva sposarsi uè!

Mi voltai e le chiesi cosa ne sapeva lei.

— Signore — mi rispose — se vuol sapere qualcosa di preciso, guardi là — e mi segnava verso la piazza Corno — guardi là il padre e la sposa del defunto! La sposa si chiama Giuseppina Usai — aggiunge la popolana.

Mi avvicinai alle persone indicate. Il buon uomo cominciò a raccontarmi con abbondanza di particolari

tutta la vita del figlio: una vita di sgraziate, ma che offrirebbe poco interesse ai lettori. Le sue maggiori disgrazie sono riassunte nell'epitaffio.

L'anno scorso — continuava il povero padre — me lo fecero abile al servizio militare malgrado tutti i certificati presentati, i quali lo dichiaravano inabile. L'autunno fu mandato a Pola dove lo facevano perdere la testa perchè non eseguiva bene i comandi, non potendo udire causa la sordità. Danari, io non poteva mandargliene molti, perchè avevo due figli sotto le armi.

Un giorno, per una mancanza, un sergente gli vibrò un colpo tale al fianco sinistro da farlo stramazzone a terra privo di sensi. Fece quindici giorni di letto ed ancora non era guarito, nè si guarì più mai! Rifornato, me lo mandarono a casa e la sua malattia si cambiò in tisi; me lo disse pochi giorni dopo ritornato in seno alla famiglia, il medico dott. Bader, da cui lo feci visitare.

L'inverno cominciò a sentire il peso del suo male ed in primavera, non potendo più mantenerlo a casa, dovetti condurlo all'ospedale... E mi è morto, ah! sì, mi è morto!!! Oh! giustizia!..

Il povero uomo trasse il fazzoletto di tasca e s'asciugò gli occhi bagnati di lagrime.

La sposa, ritirata in disparte, piangeva e singhiottava.

Il vecchio guardò la ragazza e mi disse: — Veda: questa è la sua sposa, e doveva condurla oggi all'altare doveva sposarla oggi per legittimare un bambino, figlio del loro amore!..

Tacque un istante; poi ruggì una maledizione e un'imprecazione, che qui non posso riprodurre; e mi salutò, portando il fazzoletto agli occhi.

— Una dolorosa notizia.

Con dolore profondo vi comunico una notizia, che crami sarebbe inutile tacere. L'avvocato Graziadio Luzzatto — deputato alla dieta (Consiglio provinciale) e già consigliere del Comune — è scomparso, dopo avere perpetrato una lunga serie di truffe. Tutti siamo «abili» a fallire, dice il nostro popolino; ma non mai come davanti alla caduta di quest'uomo che pareva nato soltanto alle cose belle ed oneste; di quest'uomo che fu ed era uno fra i più stimati e intelligenti del partito liberale; non mai, dico, ho provato tanto acerbo e profondo dolore: e non per lui solo.

Sulle malversazioni da lui commesse, corrono non poche voci di sparatissime e si fanno cifre favolose addirittura. A quanto sembra, la somma si dovrebbe aggirare sulle 300.000 corone circa.

I fatti fin'oggi conosciuti, e che si riferiscono alla città nostra e provincia sarebbero i seguenti:

1. Dalla signora Maligni di Canale furono affidate al Luzzatto corone 32.000 quale acconto sul prezzo del Castello di Canale.

2. Per una cauzione ipotetica che doveva essere versata al Tribunale per ottenere la libertà provvisoria di certo signor Da Carli (accusato di oltraggio al pudore e poi assolto) corone 1200.

3. In un affare civile una persona di Cervignano depositò a mani del Luzzatto cor. 10.000.

4. Nel concorso del negoziante Scornina qual ricavato di subasta, cor. 24.000.

5. In altro affare simile cor. 15.000.

Per questi due importi il Tribunale circolare insinuò notifica alla Procura di Stato, la quale decretò l'istruzione del processo ed emise mandati di arresto.

6. La locale Ditta Chiarulo aveva in deposito presso l'avvocato circa cor. 10.000.

7. Per oggetti preziosi comperati presso un orfice locale cor. 3000.

8. Per vestieri, biancheria ecc. acquistati dalla locale Ditta J. Medves cor. 1500.

9. Per acquisto fiori da vari fioricitori goriziani circa cor. 800.

10. L'avvocato Raimondo Luzzatto aveva un credito presso l'avvocato Graziadio Luzzatto di cor. 3000.

Questi gli importi esodati fin'oggi ma ce ne sono molti altri ancora, dei quali molti in città e non si sa poi quanti fuori, anche a Vienna e qualche altro sito.

In seguito a petizioni di due o tre creditori, furono epignorati tutti i mobili dello studio e dell'abitazione, oggetti preziosi, vestiario ecc. ecc.

Non furono trovati che pochissimi oggetti di vestiario e di biancheria, nessun prezioso, mentre la moglie del Luzzatto ne possedeva in gran copia e di splendidi.

Fu trovato un libretto della cassa di risparmio per un deposito di corone 200, della quale somma erano state prelevate corone 190 poco tempo fa.

L'avvocato Graziadio Luzzatto era uno dei più brillanti ingegni di Gorizia, uno degli oratori di quel foro più fortunati, uno degli uomini più apprezzati e stimati fino a poco tempo fa. In quale abisso è rovinato!

Si dice che egli si sia rifugiato a Corfu.

## Da Monfalcone.

### Ancora esercitazioni militari.

Granda è la preoccupazione del nostro Municipio per provvedere al collocamento dei 66 ufficiali, 1300 militari e 26 cavalli che verranno nella nostra città il 28 corrente, per formarsi due settimane.

Presentemente le stanze negli alberghi sono tutte occupate o prenotate dai forestieri che vengono qui per fare la cura dei bagni termali; e non è possibile il collocare gli ufficiali negli alberghi.

Il Municipio, appigliandosi ad un rimedio estremo, sta facendo pratiche perchè venga permessa la chiusura delle scuole popolari qualche giorno prima del tempo prefisso, per poter collocare colà la bassa forza, altrimenti non saprebbe come provvedere.

Provincia di Udine  
Mandamento di Maniago.

### Comune di Andreis.

A tutto 10 Luglio p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario, rimasto vacante per la morte del titolare, collo stipendio annuo di lire 960 nette da R. M. e pagabili in rate mensili posticipate.

Tale stipendio potrà essere notevolmente aumentato.

Nomina per un quadriennio — Documenti di rito.

Andreis il 6 giugno 1904

Il Sindaco

G. B. Piazza.

Il segret. Regg.to

Beazzi

### CANDIDO BRUNI

Calzatur - Busti

Motocicleta Wanderer

Vedi avviso in quarta pagina.

## CRONACA PROVINCIALE

### COLLOREDO DI M. A.

Un'agitazione che non esiste.

La Patria del Privati si è sempre occupata degli interessi provinciali del movimento e del miglioramento delle classi agricole, ed anzi ultimamente vide una estesa relazione sull'agitazione fra i contadini di S. Martino e Musciolo, ed il co. Marco Minisoli Erizzo loro padrone.

Ho letto una lunga incoerente polemica stampata sul Crociato fra il sig. Attilio Gussella rappresentante la nobile ditta Nieve e certo Canciani Luigi. Altri giornali fecero accento di ciò, riportando alcuni punti del giornale il Crociato. Io ho voluto fare, come si dice, un'inchiesta sulla verità o meno di tale agitazione, ed ho dovuto convincermi, dopo esaminati documenti gentilmente offerti mi, che la polemica non aveva base di fondamento.

E perchè il lettore possa formarsene un concetto giusto ed equo lo approfitterò della cortesia della Patria del Privati per esporre un breve riassunto dimostrando come si siano stampate cose non conformi alla verità. Dichiaro che non intendo polemizzare, ma solo riportare il giudizio di persone stimabili del paese, le quali onestamente affermano avere la polemica un scopo secondario e rancoroso. E che ciò sia, ve lo proveranno le seguenti obbiettive considerazioni.

Il corrispondente del Crociato tende a dimostrare come sia sorto un grave fermento fra i coloni e la Nobile Ditta Nieve. In ciò viene storicamente smentito da una nota Sindacale spedita all'Associazione Agraria Friulana, dichiarando non essere vera l'esistenza di questo fermento. In secondo vidi N. 22 dichiarazioni su N. 23 coloni che dichiarano non avere alcun lagnoso verso la Nobile Ditta ed il sig. Nieve rappresentante. Non mi dilanò a valutare le risposte poco evasive del sig. Canciani poiché ad ogni singolo punto dimostrata la non attendibilità del sig. Gussella, intendente della Nobile Ditta Nieve.

Mi soffermo a dimostrare che da contatti e perizie offerti, i miglioramenti per un solo colono forse arriveranno a Lit. 1000, — per alcuni molto meno, per altri nessuno. Dunque erano nel Canciani affarissimi che i miglioramenti salgono fino a Lit. tremila. Sul 500 che devono pagare i coloni sul ristagno dei fabbricati, occorre detrarre (quantunque nella locazione non sia specificato) tanto la mano d'opera che i carichi i quali vengono gratuitamente fatti dal colono; quanto il che è molto considerabile il legname, sassi e sabbia che il padrone fornisce gratis. Di conseguenza quindi il colono non viene a pagare il 2/3 per cento per miglioramento effettivo e non il 5/10 come vuol osservare il sig. Canciani. Se poi, come rilevasi nel N. 116 del Crociato, il corrispondente vuole la locazione inumana e gravosa, dovrà convincersi che il padrone fa equo, non esigendo una obbligazione lunga dal colono, dandogli campo di poter prendere una decisione, e di fare i propri conti. E poi non sa il corrispondente che la locazione (e nessuno moose legno) fu sempre annuale, da anni ed anni!

Dai documenti rilevati che i miglioramenti non furono ordinati dai padroni e che neppure i coloni richiesero di farli. (Quindi, se si vuole, legalmente non li liquidabili.) E prendendo l'esempio posto sul Crociato N. 116 fatti i conti il colono ha un aumento di Lit. 26 1/2 annuo su N. 17 campi. Ecco che pare Lit. 1.24 in più per campo. Ora mi si dica è questo il corrispondente tutto fa per pura carità cristiana, che egli è mosso a proteggere il povero che suda, la vera filantropia. Ma in nome di Dio! mi dica il corrispondente se non fu sdegnatamente dimostrato aver egli sostenuto una rete non vera.

Ma sia permesso di trarre le seguenti considerazioni: il fermento non esiste. Le affermazioni del corrispondente, sono smentite con atti documentati e fatti. La carità cristiana non è dunque un sig. Canciani un ostacolo ostentoso e vertiginoso. Ora allo stato delle cose credo si arrivi alla logica conseguenza, che è l'articolo che cerca di mettere il malumore in questo quieto paese, o quanto meno che egli sia il gerente responsabile di qualche partito il quale, anzi che procurare il benessere del colono, ne provoca la rovina, facendo attizzare odii e rancori partigiani. Questa è la mia sincera opinione. E qui faccio punto.

## S. VITO AL TAGLIAMENTO.

### Sagra.

15. — La tradizionale festività che, per legato speciale ricorre nel giorno del Patronato di questo Capoluogo, verrà solennizzata domenica p. v. 19 corrente mese, con il seguente programma:

Alle ore 18. — Corsa fanciulli di età non superiore ai dodici anni. — Primo premio Lit. 5; secondo premio Lit. 2, ed un capello di feltro.

Alle ore 18 1/2. — Corsa di somarelle con fantino. — Primo premio Lit. 20; secondo premio Lit. 10 e bandiera d'onore.

I fantini vestiranno un costume fornito loro dal Municipio.

Non saranno ammessi più di sei concorrenti.

E' proibito percuotere e maltrattare le somarelle, a sensi dell'articolo 491 codice penale.

Nella piazza maggiore, la banda cittadina svolgerà uno scelto programma.

Alla sera avremo un attraente spettacolo pirotecnico.

Per cura di speciale Comitato si terrà a beneficio della Società operaia di mutuo soccorso una grande ballo popolare nella vasta sala della Società stessa, espressamente adobbata ed illuminata ad acetilene. Vi suonerà una distinta orchestra. Siamo certi che, come nel passato, numerosi accorreranno i forestieri, massime dai paesi limitrofi, per trascorrere allegramente la Sagra di San Savido come la chiamano i nostri buoni popolani.

RODDA.

Contro una deliberazione del Consiglio sanitario.

Dalla Patria ho appreso che il Consiglio Sanitario Provinciale ha per la seconda volta negato all'Amministrazione Comunale nostra, l'impiego di un armadio farmaceutico, e ciò perchè secondo quel consesso, non è necessario.

Ho esaminato su questo argomento, e la legge e il regolamento che sono in vigore per tale istituzione, e non posso capacitarvi di un tale riuscito. Non si saprebbe spiegarlo che col ritenere che quel consesso non conosce nè la topografia del Comune, nè i bisogni della sua popolazione. In ogni modo, qui si attenda il motivato, e da questo ci convinceremo di quanto si va parlando da qualcuno, che l'armadio in questione non verrà mai attivato in Comune. Ed è appunto quello che vedremo, e riderà bene chi riderà l'ultimo!

PORDENONE.

### Consiglio Comunale.

Ieri sera si convocò in seduta straordinaria il Consiglio comunale. Erano presenti 18 consiglieri. Giustificarono l'assenza i signori Da Luca Vittorio, Da Carli rag. Luigi, Poletti Gio. Battista, Raviglio cav. Damiano e Tamai Gino.

Dopo l'approvazione del verbale dell'ultima seduta, il cons. Etro fa la proposta d'invitare al cav. Verdranino Candiani l'augurio di pronta guarigione. Il Consiglio si assieci.

Il cons. Policreti dà ragione di una sua interrogazione circa l'ingiusta applicazione della tassa sulle vetture in rapporto a quanto prescrive il Regolamento. Dopo lunga discussione si ritiene difetto il Regolamento e si propone di farvi alcune modificazioni.

Il cons. Aquini domanda sull'impiego fatto del civano della Esposizione Agraria.

Il Sindaco risponde che la somma venne depositata e l'assessore Cattaneo ex Presidente dell'Esposizione aggiunge altri chiarimenti, e dice in fine che il Comune diede la somma a fondo perduto e non può considerarsi come azioni.

Il cons. Polessi raccomanda che la Giunta s'interessi presso l'Amministrazione ferroviaria, affinché venga costruito il tronco di marciapiede per accedere alla stazione. Il Sindaco risponde che la Società delle ferrovie non intende contrarre quella spesa. Il cons. Polessi insiste e giustamente perchè il lavoro venga eseguito. (Non poteva il Consiglio votare in questa senso un ordine del giorno?)

Il cons. Polessi ripete la raccomandazione altre volte fatta di provvedere alla riapertura della strada di Torre. Dopo breve discussione si raccomanda di non lasciar almeno prescrivere il termine per il diritto di passaggio.

Il cons. Bresin domanda chiarimenti circa la concessione fatta dalla precedente amministrazione al signor Gasparini Pietro di appoggiarsi al muro del fabbricato di proprietà comunale, perchè gli consta che non furono a questo riguardo osservate le tassative condizioni imposte al Gasparini. La Giunta si riserva di rispondere nella prossima seduta.

Il cons. Ellero protesta perchè non si è ancora provveduto in conformità alla nuova legge per il concorso ai posti degli insegnanti elementari. Il Sindaco risponde che la pratica venne fatta.

Il Consiglio ratifica quindi la deliberazione della Giunta per la bagnatura stradale a Torre; approva in seconda lettura il sussidio alla Congregazione di Carità, quello della Società Agenti, della Società Ope-

raia e della cucina economica popolare.

Delibera di accordare al Patronato scolastico Lit. 250.

A qualche osservazione fatta dal cons. De Mattia, assicura il cons. Aquini che il Patronato, nell'assegnare le sovvenzioni, non solo tiene presente la condizione economica, ma la frequenza e diligenza degli scolari.

Su proposta del cons. Polessi, si rimanda alla prossima seduta la discussione per la illuminazione pubblica della città e della frazione di Torre, finchè i consiglieri possono studiare il capitolato d'appalto, che viene distribuito seduta stante.

Accoglie infine la domanda del signor Antonio Mich di applicare un tubo sotto la strada pubblica in via Garibaldi, dall'abitazione al caffè in piazza Cavour allo scopo di illuminare i locali col gas acetilene.

Il cons. De Mattia raccomanda maggior sorveglianza nella manutenzione del tratto di via lungo il corso Garibaldi, alla chiesa San Giorgio cioè al borgo San Giovanni perchè nei giorni piovosi l'acqua entra nelle case. L'assessore Cattaneo risponde che non si può pensare ora ad un ristretto parziale dal momento che si passerà al riordino generale del corso Garibaldi.

Il cons. Aquini raccomanda che si proibisca l'esposizione di cesti, banchi ed altro sotto i portici in modo da impedire la libera circolazione.

Il Sindaco terrà calcolo della raccomandazione, e la seduta viene levata.

Ancora del suicidio.

Come abbiamo detto ieri non c'è più dubbio sulla misera fine del farmacista della fabbrica stoviglia. Anche ieri si fecero scandagli lungo il Noncello, ma inutilmente.

Il povero C. rdenons Giacomo (tale è il nome del suicida) era uscito per tempo con la scusa di abboccarsi con un amico, mentre invece volle mandare ad effetto il proponimento di morire, gettandosi nel fiume vicino. Al triste passo lo ha certamente condotto l'abuso di bevande alcoliche.

Delle elopere al Mako.

Nulla di nuovo. Gli scioperanti tranquilli. Certamente hanno ben poco da guadagnare da questo ozio volontario. Non avrebbero potuto lavorare finchè il sig. Raetz fosse ritornato? Credono forse che la loro astensione anticipata possa influire sulla decisioni da prendersi? Non siamo del loro avviso. Fratanto non è lieve il danno che deriva loro da una decisione precipitata e intempestiva. Se sono ancora in tempo, rientrano nello stabilimento e presentino poi al sig. Raetz i loro desiderati.

Il Congresso delle Società operaie federate

si terrà in settembre, forse il 20. Il presidente della Federazione, cav. Concari, invitò le società federate a presentare entro il luglio le proposte di temi che crederanno opportuno discutere in quel Congresso.

Per oltraggi a un Sindaco.

Oswaldo Stefanutto di Antonio di anni 44, di Maniago, fu condannato dal nostro Tribunale per oltraggi al sindaco del suo comune co. cav. Niccolò d'Attilis a 20 giorni di reclusione.

Lo Stefanutto era, con questa, alla sua ventiseiesima condanna.

TOLMEZZO.

I tre bavaresi.

15 giugno. — Oggi dopo mezzo giorno posti in libertà partirono alla volta di Pontebba.

Impunito assolto per frode al dazio e teste incriminate di falso

Certo Arrigoni Gio. Battista già farmacista a Comeglians veniva oggi portato all'udienza avanti al Pretore, per frode al dazio su denuncia dell'appaltatore Palmato Felice, il quale, sebbene sostenuto da validi testimoni, dovette godersi il piacere di vedersi assolto il suo denunciato e incriminato un suo teste per falsa testimonianza.

LATISANA

Giovane che si suicida

gettandosi dal ponte del Tagliamento.

(B). — 15. — Alle 19 circa di oggi fu veduto un uomo civilmente vestito, deporre sul parapetto dal ponte in legno fra Latisana e S. Michele il cappello e la giubba e poi lanciarsi a capofitto nel Tagliamento che scorre il sotto raccolto in un solo ramo; nè ricomparve a galla.

Una donna che stava giù, nei letti del fiume, a lavare i panni di casa, gettò un grido: accorsero dal non lontano passo di barca i barcaiuoli, ma inutilmente cercarono lungo il sinuoso corso del fiume lo scomparso.

Avvisati i carabinieri, si portarono sul luogo; dove si recò, poco dopo, anche il Pretore dott. Mori ed il cancelliere signor Turchetti, per le dovute constatazioni.

Da una tasca della giubba usciva un biglietto da visita, con la scritta: Ivo Girolamo impiegato R. Marina Venezia

Il cadavere non fu ancora pescato.

Il cadavere non fu ancora pescato.

Il cadavere non fu ancora pescato.

Il cadavere non fu ancora pescato.

Il cadavere non fu ancora pescato.

## CRONACA CITTADINA

### Consiglio Comunale.

(Seduta straordinaria del 15 giugno)

La seduta è aperta alle 21 precise. Presiede il fl. di Sindaco, assessore avvocato Giuseppe Comelli.

Il segretario dà lettura del verbale della seduta precedente.

A scrutatori sono nominati i consiglieri: Bigotti, Gropplero, Collovich.

Si fa poi l'appello nominale; sono presenti: Bigotti, Bonini, Bosetti, Braiddotti, Carlini, Comencini, Girardini, Gori, Gropplero, Magistris, Mattioni, Montemari, D'Odorico, Perissini, Pauluzzi, Pico, Prampiero, Ranieri, Rizzi, Salvadori, Vittorello.

Si procede alla votazione del verbale dell'ultima seduta.

Sanzione di prelevamenti.

Senza discussione, si approva l'oggetto 1. dell'ordine del giorno: Sanzione di prelevamenti dal fondo di riserva, bilancio 1904, deliberati dalla Giunta Municipale:

a) di lire 71.89 ad aumento dell'articolo 89 per diramazione tubulatura dell'acquedotto nel suburbio Poscolta.

b) di lire 132 ad aumento degli articoli 44 e 86 per contributo alla basse pensioni dei medici condotti.

In seconda lettura.

Concessione di aerea per l'erezione di un teatro.

Renier dice inutile l'approvazione in seconda lettura di questo oggetto, dal momento che vi è la condizione di esaminare il progetto.

Girardini si associa al consigliere Renier.

Renier dice astenersi dal voto.

Bonini voterà contro, perchè non cambierà ciò che disse altra volta. Perissini. Non vorrei si pregiudicasse la questione. Propone la sospensiva.

Prampiero si associa a Renie. Si astiene dal voto.

Parlano ancora brevemente: Girardini e Bonini.

Messa ai voti, la sospensiva proposta dal consigliere Perissini, è approvata.

Organico e tabella degli stipendi per gli impiegati municipali.

Quest'oggetto è approvato — senza discussione — ad unanimità.

La transazione Malignani.

Magistris dà la necessaria spiegazione, in merito alla deliberazione presa dalla G. P. A.

Ad unanimità è approvato poi l'ordine del giorno che pubblichiamo sotto la rubrica: *In piena luce... elettrica*

Illuminazioni delle frazioni a gas acetilene.

Mattioni dà chiarimenti in proposito.

La giunta domanda autorizzazione al consiglio d'illuminare in parte le frazioni che hanno assoluto bisogno quali Cussignacco, Molin, S. Gittardo, e S. Osualdo; e per le altre introdurre per intanto qualche miglioramento restando nel limite della cifra esposta in bilancio di lire due mila.

Collovich domanda che cosa intenda l'assessore Mattioni, per «miglioramenti».

Mattioni. Sostituire in parte la illuminazione odierna.

Collovich Allora io voterò contro.

Renier dice più pratico, per ora, illuminare ad acetilene le frazioni più importanti, ed alle altre dare affidamento che per un altro anno esse pure saranno illuminate a gas acetilene.

La proposta della Giunta è approvata.

Per la scuola normale femminile.

Si arriva così all'ultimo oggetto: Riduzione di locali dell'Orsital Vecchio a sede della scuola normale femminile.</

### Notizie riassuntive di cronaca.

**Concorso.** — Il Ministero di Agricoltura ha bandito un concorso per sei posti di aspirante ad un corso di tirocinio teorico-pratico per l'impiego di allevatore-verificatore nell'amministrazione metrica e saggio metalli preziosi. Inviare domanda alla Prefettura di Venezia non più tardi del 31 agosto prossimo v. Programma degli esami ed elenco documenti da unirsi alle domande, sono a disposizione del pubblico nel locale Ufficio Metrico.

**Il bal labaro della Dante Alighieri** si trova ora a Brescia, nella sala di quella Esposizione regionale che accoglie quanto il Comitato di Brescia della patriottica Società ha saputo raccogliere e presentare — dividendo le cose esposte per comitato: Milano, Udine, Venezia Padova, Mantova, Vicenza, Sondrio, Bologna, Firenze ecc. Il labaro nostro figura come emblema per tutti i comitati, essendo quello di Udine l'unico che ne possiede uno, finora.

**Del «fiammiferi della Dante Alighieri»** l'ultimo numero del bollettino trimestrale parla bene. Il loro commercio ve estendendosi principalmente in Toscana, in Piemonte, negli Abruzzi, nelle Puglie, nell'Emilia, nelle Marche e nell'Umbria; fuori del Regno, a Buenos Aires, a Fiume. Come i lettori sanno, questa dei «fiammiferi della Dante» è una trovata del nostro concittadino cav. rag. Giuseppe Battisti, che n'è cessionario.

**Si dice che il processo del disastro di Beano** costò al Governo la bellezza di oltre 20000 lire. Ebbene, un simile disastro è piombato addosso al sindacato assuntore della Lotteria provinciale tenutasi in occasione della Esposizione regionale 1903 e il cui sostegno seguì nel 31 marzo: il sindacato subì una perdita non ancora liquidata definitivamente ma che già supera le 21000 lire: cosicché i sottoscrittori che garantirono la lotteria ci rimetteranno dal 40 al 50 per cento delle somme garantite!

**Nell'ultimo numero del periodico Il Farmacista** che si stampa a Milano vi è, in appendice, una interessante corrispondenza sul Congresso della federazione regionale Veneta tenutosi in Treviso, e al quale l'associazione farmaceutica friulana era rappresentata dal sig. Luigi Ballico, chimico farmachista a Codroipo. Nella corrispondenza è ricordato il brindisi detto dal sig. Ballico al banchetto di 61 coperti in Vittorio; e il contributo di lire 500 versate dalla «nobile Associazione friulana» per la fondazione della borsa di studio Spica. Quella della nostra Associazione fu l'offerta più cospicua.

### Giunta Provinciale Amministrativa (Seduta del 15 giugno).

**Affari comunali.**  
Approvò: la cessione di ritaglio stradale in Comune di Cordenons; l'affranco di capitale — da parte del Comune di Pasiano di Prato — a favore della manomera Tosio; la vendita di fondi fucoli, detti lotti, sotto il Montis in comune di Racolana; l'affranco di capitale da parte del Comune di Ligosul; la divisione di beni incolti in territorio di Illeggio, comune di Tolmezzo; l'assegnazione di riposo alla maestra Formisetti di Udine; l'associazione al circolo dei cacciatori friulani, del comune di S. Giorgio di Nogaro; la concessione alla società telefonica internazionale, per il collocamento di condutture lungo le strade comunali di Casarsa; la rinuncia di rimborso ad una azione dell'Esposizione regionale di Udine; da parte del Comune di S. Maria la Longa; la riduzione del prezzo del legname del bosco Pezzoli; da parte del consiglio dei benedicti; l'alienazione di beni da parte del Comune di Trissino; di proprietà delle frazioni di Ara, Adorgnano, Laipacco; il regolamento per i servizi pubblici del Comune di Vanzona; la concessione d'uso del salto del Ledra — da parte del comune di Lestizza — alla ditta Roselli e C. e la proroga di due anni per l'erazione dell'opificio; l'assunzione in economia — da parte del Comune di Udine — dal servizio delle pompe funebri; il regolamento per gli impiegati e salariati del Comune di Andreis; l'assunzione della spesa — da parte del Comune di Udine — per nuova condotta medica e rinvio del regolamento, per le modificazioni proposte dal consiglio provinciale sanitario.

Rinvio con ordinanza il regolamento tasse esercizi di S. Giorgio Nagaro ed il regolamento per il servizio dello stradino comunale di Ippia.

**Opere pie**  
Approvò: il bilancio 1904 delle Congregazioni di Carità di Majano e Sed-gliano; i conti consuntivi 1902-1903 delle congregazioni di carità di Tavagnacco, Rigolato, Reana, Ippia, Fontanafredda, il conto consuntivo 1902 della congregazione di Carità di Bordon; la riuffitanza di uno stabile a Bioncello da parte della Casa di Ricovero di Udine; l'affidanza di beni in Campolungo, da parte dell'Istituto Miscol di Udine; l'accettazione — da parte della congregazione di carità di S. Ilmbargo — del legato Pognoli di L. 1000; la riuffitanza di beni immobili da parte della congregazione di carità di Cividale per il legato Dordi Baldassar; l'acquisto di rendita da parte della congregazione di carità di Poreta e l'affranco di capitale, da parte dell'ospedale di Palmanova.

**S. GIORGIO DI NOGARO.**  
**L'inaugurazione del bagno a Porto Lignano.**  
16, ore 1050 — L'apertura dello Stabilimento balneare a Porto Lignano è stabilita definitivamente per domenica 10.  
Il vaporetto sarà pronto al Porto di Nogaro. Ha la portata di centocinquanta persone.

### Tentato suicidio

#### o avvelenamento accidentale?

In Via Villalta 45, nella casa di certa Maria Bellina fu Domenico, maritata a Giacomo Vesca, e conosciuta con quest'ultimo nome, affittaletti, s'ha anche tal Pietro Rasa di anni 50, strillone del giornale «Il Friuli» e gerente responsabile del giornale settimanale «Il Paese».

Egli dormiva in cucina: un lattuccio accanto ad una vetrina accoglieva ogni notte le sue stanche membra.

Stette qualche tempo, iersera, a «godere» il fresco, discorrendo di qualche suo viaggio: a Monte Santo, salvo errore, dove i frati lo trattarono assai bene. E da un discorso all'altro, venne anche a dire che, s'egli morisse, già nessuno lo piangerebbe, essendo egli solo al mondo, senza parenti... e che si sentiva stanco della vita che menava, con poca salute (non è molto ch'era uscito dall'Ospitale).

Anche si recò a bere un bicchiere con un altro del luogo; e tornò a casa un po' balbettando, come chi ha bevuto troppo.

#### La bottiglia.

Il Rasa, verso le dieci e mezza, presa in mano una bottiglia contenente acido fenico che si trovava — chi dice sul tavolo e chi sulla cappa del camino — esclamò: — Beviamo di questo, adesso.

E ne ingoiò una rilevante quantità, dando poscia in terribili convulsioni.

La Vesca, all'atto che il povero Rasa fece di avvicinare la bottiglia alla bocca, credendo scherzasse, lo apostrofò:

— Ce fastu, cioh? sestu matt?

Ma il Rasa non le abbaddò.

La bottiglia, contenente la soluzione di questi acidi, fu portata dal Rasa stesso, tempo fa, e la Vesca dice ch'egli se l'era procurata come faceva ogni anno, — per la pulizia dei letti — al Macello.

Qualcuno non vorrebbe si trattasse di suicidio e dice che il Rasa bevette quella soluzione, credendo fosse vino.

#### I soccorsi

Appena la Vesca vide l'atto inconsulto, di bere al Rasa un po' di latte; ma a nulla giovò: il poveretto si dibatteva gemendo e deplorando.

Giacomo Vesca di anni 34, figlio, corse subito dal medico Murero e poco dopo ritornò in casa col sanitario, il quale visto lo stato grave del Rasa, ordinò l'immediato trasporto all'Ospitale Civile.

Al Pio luogo, giunse verso le 030 del mattino di oggi, con la vettura n. 5.

Il medico di guardia dott. Tallotti tentò la lavatura dello stomaco e fu assistito nel suo lavoro dal capellano don Giuseppe Comelli.

Il medico si riservò il giudizio ed ordinò di collocare il sofferente in sala 24.

Avvertì l'ufficio di P. S. si recò sul luogo il delegato di servizio sig. Bussetti, col brigadiere Mantovani e la guardia Esposito, per le constatazioni del caso.

Si avvertì anche il Pretore del 1.º Mandamento.

Verso le 22, quando le guardie di città Citta e Gorini si recarono dalla Vesca, per la solita visita, videro il Rasa, assieme agli altri, parlare come sempre.

Lo trovarono in condizioni normali non dava alcun segno del triste passo che doveva compiere poco dopo... se pure l'atto suo fu pensato o non si trattò invece di un caso accidentale.

### LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI.

**La gita sociale della «Operaia»** — La società Operaia di M. S. diramò un avviso con il quale i soci vengono avvertiti che da apposita commissione fu fissata la gita per quest'anno, con carrozza a Tarcento. Per la refezione e visita allo stabilimento ed alla presa di Crosis, a Gemona, per il banchetto sociale, la spesa individuale è di L. 5.50.

Appositi incaricati, muniti di bollettario, accettano le quote di partecipazione ed anche versamenti in anticipo.

**Circolo Podistico Udinese.** — Le elezioni consigliari. — Ecco l'esito delle elezioni dei consiglieri del Circolo Podistico Udinese:

Votanti 39, Cuoghi voti 25; Piccinini 24; Felvio 21; Palumbo 20; Cameroni 19; Venerus 19; Sonvilla 18; Palmirini 18.

**Assesolazioni impiegate del Comune.** — Sabato alle 16.15, nei locali dell'Ufficio Municipale, è convocata l'Assemblea straordinaria per comunicazioni urgenti della Presidenza.

**Mercato delle frutta e degli erbaggi.**

Cilieghe chil. cent. 10, 13, 14, 15, 18, 20, 21, 22, 25, 30.  
Marinelle: 20, 30.  
Uva crispina: 30.  
Uva ribes: 35.  
Prugne: 13.  
Tegoline: 20, 23, 24.  
Piselli: 10, 12, 13, 14.

**Mercato dei grani.**  
Granoturco et. L. 12.60 12.65 12.75 13 13.10.

### Cronaca elettorale.

Comune di Udine. Chi si «muove» di più... o almeno, chi si raduna di più, finora, sono i socialisti. Il sig. Nicola Trevisonno, il nuovo segretario della Camera del lavoro, che dalla fortunata circostanza del trovarsi la sede della medesima su in castello e dall'essere egli per sovrappiù alto di statura, poté rapidamente formarsi un concetto esatto, benché a volo d'uccello, delle condizioni del nostro Comune; il signor Nicola Trevisonno, adunque, ha redatto il programma minimo del partito e il programma fu approvato dalla commissione che l'assemblea dell'altra sera incaricava di prepararlo, e dalla sezione.

Unificazione dei debiti comunali; adozione del criterio della progressività nella ripartizione delle imposte comunali; comune aperto; municipalizzazione di tutti i servizi pubblici: molino, panificio, macelleria, espurgo dei pozzi neri, illuminazione, ecc.; unificazione della scuola tecnica con la scuola professionale; trasformazione radicale della pubblica beneficenza; cura dei poveri a domicilio; maggiore controllo per ciò che riguarda le derrate alimentari, perché sia tutelata la salute dei cittadini; case operaie; equiparazione dei diritti goduti dai comunisti della città con quelli delle frazioni; Referendum.

Tutto questo sarebbe ciò che i socialisti vorrebbero attuare subito; per altre proposte — ci si dice, fra queste, l'alienazione di tutti gli immobili appartenenti al comune, per trasformare i capitali in altrettante municipalizzazioni — si aspetterebbe qualche tempo.

Parè che i socialisti proporranno quattro soli nomi; e non è improbabile, stando alle voci, che i democratici a loro volta ne proponano solamente otto... Ma sono tutte voci campate sopra supposizioni, e che rispecchiano piuttosto il pensiero dell'uno o dell'altro grande o piccolo elettore, anziché quello dei singoli partiti, che non ancora dissero l'ultima parola.

Non sembra, poi, che i socialisti facciano proposte per il consiglio provinciale.

Il Circolo repubblicano è convocato per questa sera, alle 8.30. Il comitato raccomanda ai propri soci di non mancare. All'assemblea generale di sabato erano in diecimila.

Abbiamo udito che alcuni del partito liberale monarchico si radunarono iersera. Ignoriamo se sia vero; e quel che vi abbiano fatto.

Fra i nomi che si vanno ripetendo con più insistenza, come quelli che saranno proposti dai democratici, sono: cav. uff. Luigi Bardusco, dott. Perusini, Vittorio Zavagna per il consiglio comunale; dott. Murero per il consiglio provinciale.

**Mandamento di Cividale.** Comincia qualche ostilità contro il cav. avv. Antonio Pollis; taluni affermano che gli si opporrebbe il cav. Giacomo Gabrici, che fu altre volte consigliere provinciale.

**Per l'impianto di frigoriferi** Nel pomeriggio di ieri, convocati dall'assessore Bosetti si riunirono i signori dottor Marzuttini medico municipale — dott. Dalgan veterinario municipale — ing. Regini — ing. Cantoni — ing. Comencini ed il ragioniere — capo allo scopo di studiare sull'opportunità di istituire anche nella nostra città dei frigoriferi.

Si discusse parecchio sull'utilità di tale impianto, sia dal lato dell'igiene che da quello sociale.

Si decise di preparare in breve uno studio completo per la definitiva approvazione e per portarlo davanti al Consiglio.

Coll'impianto dei frigoriferi si avrebbe anche quello della fabbricazione del ghiaccio.

**Collegio dei Provirli** La Giunta Municipale ha testè nominato Cancelliere di questo Collegio il sig. Mutinaris Luigi impiegato Municipale.

Tale ufficio era stato finora coperto dal Segretario in pensione Cav. D. R. Bradotti.

**Mercato del bozzoli.**  
Udine 15 — Gialli ed incrociati gialli kg. L. 1.80 2.10 2.15 2.25. Doppi depurati kg. cent. 85 68 70. Scarti kg. cent. 75 80 90.

**Perdonone, 15.** Produzione abbondante; prezzi (per piccole partite) da 2.20 a 2.40; per grosse partite di roba scelta si raggiungono anche le 2.60.

**Portogruaro, 15.** Non si poté combinare la vendita in comune. Perciò, i prezzi sono bassi e vanno da 1.25 a 2.20.

**Latisana, 15.** Venduti Cg. 16000 gialli puri a L. 2.35; incrociati bianchi gialli da 2.15 a 2.36.

**Gorizia, 15.** Dal 12 a oggi furono pesati alla pesa pubblica 1906 Cg. gialli e incrociati gialli. Il prezzo variò da corone 1.40 a 2.10; medio 1.878.

**Smarrimento.**  
Fu ieri smarrito da una povera giovane un portamonete, contenente una somma di L. 325.

L'onesto che lo avesse trovato, portandolo al nostro ufficio, riceverà competente mancia.

### Teatro Minerva.

**Il lunedì delle rose**, dramma fortemente passionale, fu ascoltato iersera con la più viva attenzione. Alberto de Sanctis e la signora A. Borelli interpretarono alla perfezione i due principali personaggi del dramma e furono vivamente applauditi. Benissimo pure tutti gli altri artisti.

Oggi, serata d'onore del distinto primo attore sig. Alfredo de Sanctis con l'interessante commedia *Sullivan*. E' facile il prevedere una splendida serata.

### Teatro V. Emanuele.

**Gran Via e matrimonio fra due donne** furono molto bene eseguite dalla Compagnia Mattucci, ed il pubblico divertendosi fu largo d'applausi con tutti gli artisti.

Questa sera replica a richiesta della bella operetta: *I Granatieri*.

**Consorzio filodrammatico e Società Dante Alighieri.**  
Ci furono mostrati, in seguito al comunicato del Consorzio filodrammatico che ieri stampammo i «documenti» riguardanti il ballo nella sera dello Statuto.

Da essi risulta che: l'orchestra Marcotti s'impegnava di suonare lasciando a favore della Società Dante il 60 per cento (quindi ebbe L. 184.48).

Il Consorzio, domandava il 50 per cento dell'introito e lasciava alla Società il 10 per cento: L. 230.60 sarebbero spettate al Consorzio che ne avrebbe lasciate altre 23.06 a favore della Dante e avrebbe effettivamente ricevuto L. 207.54.

La differenza a favore della Dante, con la proposta Marcotti, fu di lire 23.01.

### Camera di commercio di Udine.

**Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15 Giugno 1904**

Cambi (chèques a vista)	
Francia (oro)	99.98
Londra (sterline)	25.17
Germania (marco)	123.34
Austria (corone)	105.02
Pietroburgo (rubli)	285.80
Rumania (lei)	99.75
Nuova York (dollari)	5.15
Turchia (lire turches)	22.76

### ULTIMA ORA

**L'ecatombe di Nuovaiore.**  
Mille vittime...

**NUOVAIORE, 16.** Secondo alcuni, sembra che nell'incendio scoppiato a bordo del vapore «General Slocum», siano perite circa mille persone, la maggior parte ragazzi. (Vedi articolo).

Sono stati ritrovati finora 306 cadaveri.

### I due eserciti a contatto.

**TOCHIO, 16.** Telegrammi dal quartier generale del secondo corpo d'esercito giapponese in data di ieri, giunti per la via di Fu-san, dicono che il numero dei russi aumenta. Il due corpi d'esercito si avvicinano l'uno all'altro e s'attende una grande battaglia imminente.

Il primo corpo d'esercito giapponese scacciò, il 12 corrente, due compagnie russe che si erano stabilite a Va-tho. I giapponesi ebbero la perdita di una trentina di uomini.

Piccoli distaccamenti russi occuparono nuovamente Lamg-ieng-pu Liming-tsu sulla strada di Ai-sceng. Non si vogliono donne.

**PIETROBURGO, 16.** Le autorità di Irkutsk rifiutano ora di concedere alle donne il lascia passare per recarsi in Mançuria.

**Prigionieri giapponesi in Russia.**  
**PIETROBURGO 16.** Il giornale ufficiale di Cherev pubblica un comunicato del ministero della guerra, secondo cui nel distretto militare di Kiev arriveranno prossimamente 4000 prigionieri di guerra giapponesi. Il ministero della guerra invita i consigli municipali a prendere per tempo le necessarie disposizioni per l'acquistamento dei prigionieri.

**Luigi Montico, gerente responsabile**

**Dichiarazione.**  
Siccome nel pubblico circolo insistente voce che possa esser io quel nota impiegato comunale, di cui parla il giornale *Il Friuli* nel 14 corrente narrando la scena *antiamorosa* successa in Via Anton Lazzaro Moro N. 104, così a salvaguardia dell'onore di mia moglie e del mio ci tengo a dichiarare che il fatto medesimo riguarda altre persone.

Davo poi avvertire l'autore di quel vago articolo che è necessario essere più precisi quando non reputasse più opportuno omettere la pubblicazione di fatti che danno adito al pubblico di sospettare su chicchessia specialmente trattandosi di impiegati comunali che sono più degli altri soggetti alle critiche del pubblico.

Udine, 16 giugno 1904.  
**Angelo Del Negro**  
Messo comunale del IV Riparto nel quale vi è pure compresa la via Anton Lazzaro Moro.

### Interessante

Per salvaguardarsi dalle numerose adulterazioni ed imitazioni del rinomato

## AMARO BAREGGI

a base di

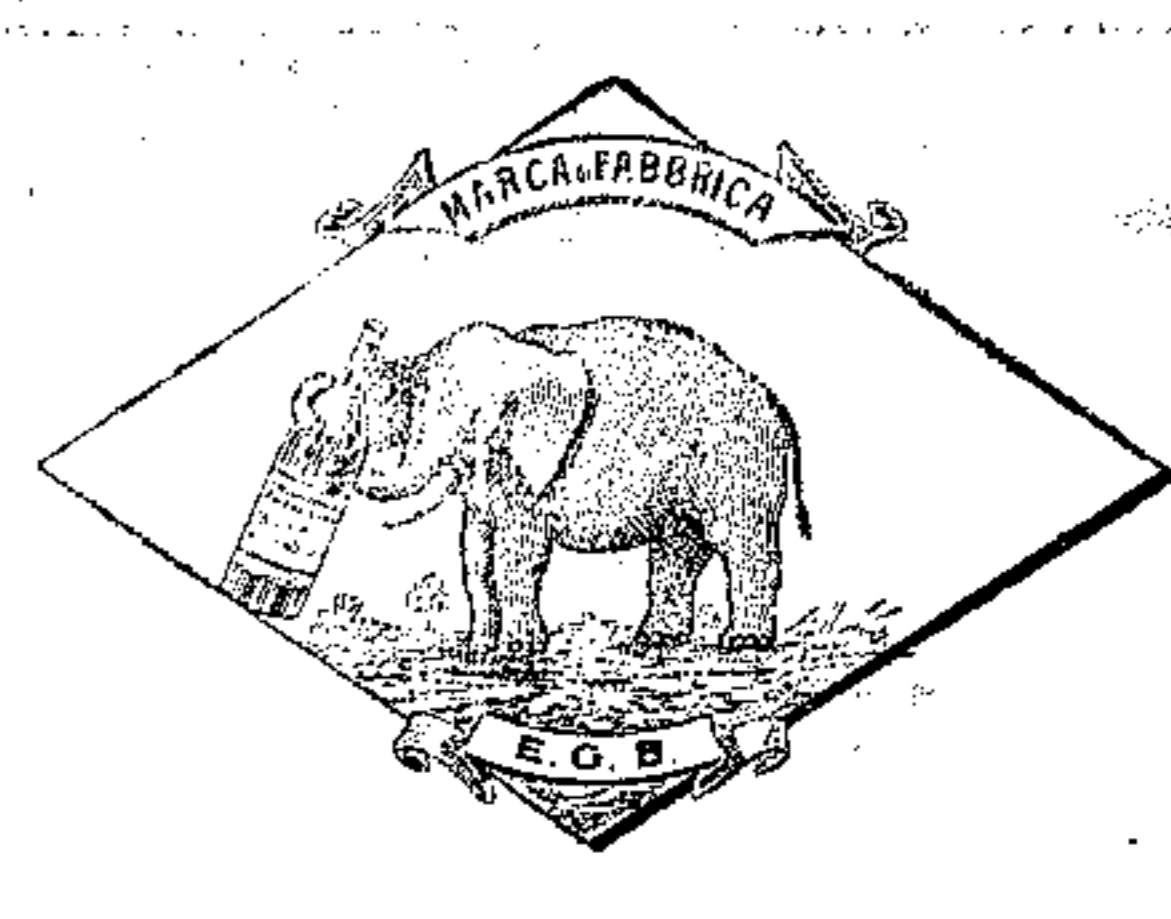
FERRO-CHINA-RABARBARO

riconosciuto dalle più valenti Autorità Mediche il più efficace ed il migliore di tutti i ricostituenti tonici-digestivi; chiedere sempre

## AMARO BAREGGI

osservando l'etichetta che porta la marca di fabbrica **Elefante** con la firma della Ditta

F. G. F. M. Bareggi  
Padova



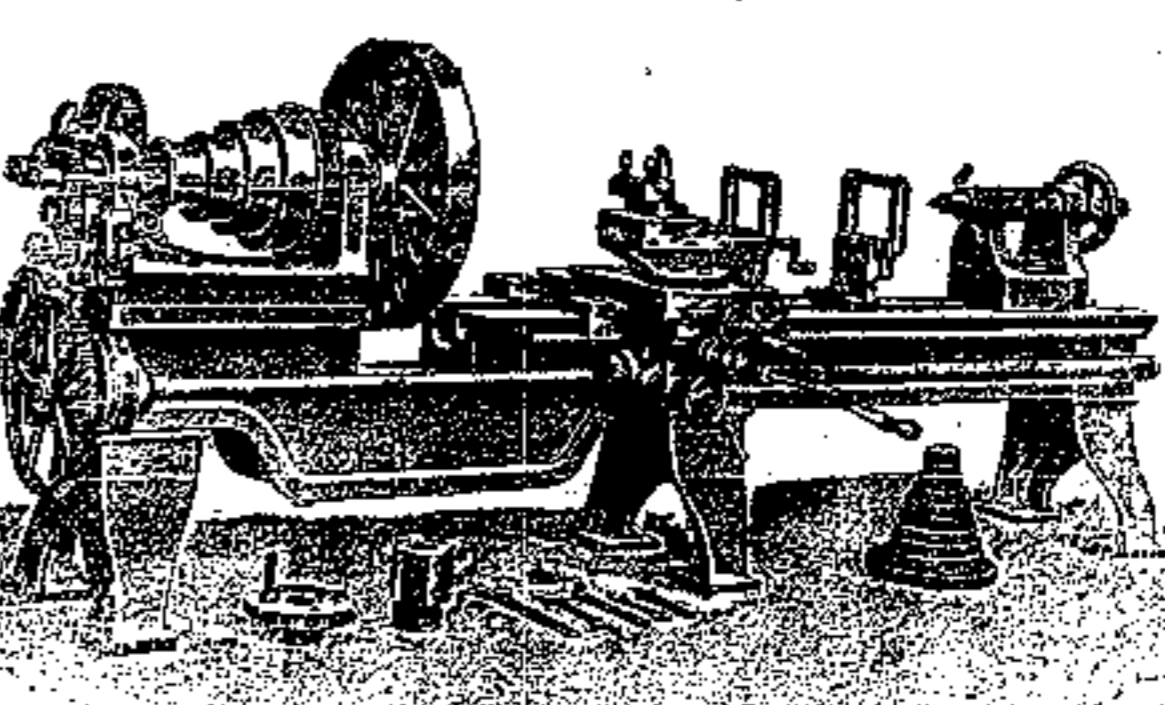
Marca speciale Depositata

## ING. C. FACHINI

Deposito di macchine ed accessori

Telefono 20 - UDINE - Via Manin

Torni tedeschi di precisione della ditta Weipert



Trapani tedeschi

con ingranaggi fresati della ditta Momma

FUCINE e VENTILATORI

UTENSILI

d'ogni genere meccanici

Rubinetteria

per acqua, vapore e gas

Guarnizione per vapore ed acqua e tubi di gomma

OLIO E GRASSO LUBRIFICANTE - MISURATORI DI PETROLIO

Udine  
Porta Venezia  
Anno XII.

## BAGNO COMUNALE

STABILIMENTO DI CURA

Idro - elettrica

massaggio - elettrolitica - termoterapia

## FANGHI

### Ferro-China-Bisleri

Il chiariss. Prof. S. TOMASELLI, Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania, scrive:

Il FERRO-CHINA BISLERI esercita un'azione tonica ricostituente efficace, ed è da raccomandarsi a preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle atonie digestive.

### Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO.

### Terme di Abano

(Prov. di Padova - Stab. Ferroviario)

Stabil. Hotel "Orologio"

Stabil. Hotel "Todeschini"

1 Giugno - 15 Settembre

Cura del Reumatismo articolare cronico, Reumatismo muscolare, Artrite, Gotta, Sclerite, Postumi di lussazioni e fratture ecc. mediante i celebri Fanghi termali

La alto grado radio - attivi

Bagni termali, a vapore, idroelettrici, Massaggio, ginnastica medica, Tremoloterapia. Cura interna dell'acqua di MONTIRONE.

Direttore medico e consulente:

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI

Senatore del Regno.

### Stabilimento Baccologico

Dott. V. Gostantini

IN VITTORIO VENETO

solita confezione

dei primi incrociati (Gialli)

Lo Incr. Giallo col Bianco Giapp

Lo Incr. Giallo col Bianco Corea

Lo Incr. Giallo col Bianco Chinese

Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il dottor conte Ferruccio de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni

## L. MARCHI

Casa di Confezione

Mantelli - Costumi - Blouses

Corredi da sposa e da casa

Biancheria confezionata

Premiata con diploma d'onore

all'Esposizione Campionaria

Novembre 1900

Regionale Settembre 1903

### Premiata. Farmacia

Giulio Podrecca

CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.

Il Ferro China Babarbaro o il sovrano rinforzatore del sangue. Bottiglie L. 1. Questi due preparati vennero premiati con Medaglia d'Oro all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

### Fabbrica di Laterizi

Francesco Luccardi & C.

ARTEGNA

Il materiale che questa fabbrica fornisce è d'ottima qualità e di forte resistenza, come garantiscono gli esperimenti eseguiti dal Laboratorio sperimentale per materiali di costruzione presso il R. Istituto Tecnico Superiore di Milano.

Detto materiale per ben 25 volte sottoposto a 40 centigradi di freddo ed altrettanto a 40 centigradi di caldo, rimase del tutto illeso ed impregiudicato.

Aggiungasi che la Fabbrica fornisce il suo materiale a prezzi di concorrenza.

Deposito sempre pronto, per ogni richiesta.

### Bevete sempre

L'ACQUA VICHY GIOMMI

alcantina-digestiva-sterilizzata in sifoni

Trovasi presso le principali farmacie, alberghi, trattorie botteghe.

